**Il saluto di Renato Giavazzi**

Presidente di Confagricoltura Bergamo

Si “riparte” con la Fiera di Sant’Alessandro. Dopo un anno davvero difficile per la nostra agricoltura martoriata da un aumento importante del costo delle materie prime, dalla scarsa disponibilità di manodopera e da eventi climatici estremi che hanno risparmiato solo pochi lembi del territorio bergamasco; dopo la conta dei danni, che sono stati ingenti, con tante aziende che si sono ritrovate in gravissime difficoltà; dopo che i nostri imprenditori agricoli, ai quali va tutta la nostra solidarietà, si sono “rimboccati come al solito le maniche” per rendere possibile il mantenimento dell’attività e in attesa che le istituzioni, in modo significativo, possano venire incontro almeno alle situazioni più pressanti in un contesto economico già di per sé non facile, anche quest’anno la Fiera di Sant’Alessandro ritorna puntuale sul finire dell’estate, rappresentando, a maggior ragione dopo quanto è successo, un’opportunità per far convergere ancor più l’attenzione sul comparto agricolo, con l’auspicio che la manifestazione (con quel po’ di ottimismo che non deve mai mancare) possa essere pure l’ennesima ripartenza per la nostra agricoltura.

Abbiamo utilizzato all’inizio di questo nostro intervento il termine si riparte, perché riinizia in maniera continuativa e stabile anche l’attività della fiera dopo due anni di pandemia. L’augurio, quindi, è che proprio grazie alla Fiera zootecnica di Sant’Alessandro, una delle più importanti rassegne fieristiche dell’agricoltura regionale, si possa rimettere efficacemente in moto il cuore pulsante di una istituzione tanto preziosa per l’economia bergamasca quanto cara a tutti i Bergamaschi.

Confagricoltura Bergamo non può non essere presente all’evento per una serie di ragioni.

In primo luogo perché “ci crede” e partecipa con il massimo impegno alla rassegna fieristica (come ha fatto, del resto, da alcuni decenni a questa parte) con l’intento di offrire ai numerosi visitatori, quanto meno, uno spaccato della realtà agricola bergamasca, ospitando nel proprio stand una dozzina di aziende che sono espressione anche della capacità di diversificare ovvero di adattarsi a contesti disagiati, ma pure di captare gli orientamenti del mercato, di “coltivare capolavori”, aspetti che caratterizzano l’attività di tanti nostri imprenditori. Da parte mia e della nostra Confagricoltura Bergamo un saluto e un ringraziamento agli organizzatori e agli espositori della Fiera di Sant’Alessandro, ma soprattutto agli operatori e ai cittadini che in questi tre giorni si soffermeranno numerosi e con interesse negli spazi espositivi.